

nato in Udine nel 1521; morì ucciso da una schioppettata nel 10 dicembre 1570 per opera dei fratelli Livio e Giovanni di Partistagno suoi faziosi nemici, mentre accompagnava solennemente il luogotenente Giustinian alla chiesa del Carmine. Il Candido, come uomo che andava per la maggiore, essendo stato parecchie volte deputato della città, aveva modo di conoscere gli umori torbidi del tempo suo, di cui appariscono non piccole tracce e anche particolari diffusi nella cronaca. Vi si attingono altresì interessanti notizie sulle feste per l'elezione del nuovo doge Francesco Venier, già luogotenente della Patria, sul passaggio di Bona di Polonia moglie di Sigismondo per S. Daniele e Spilimbergo, e specialmente sull'origine e prima diffusione in Udine della famosa peste del 1556, e sulla non meno famosa carestia del 1560. Vi abbondano, com'è naturale, le notizie del cronista e dei suoi parenti, tanto di carattere pubblico quanto privato. Insomma è un completo compendio della storia locale di un decennio, a cui non mancano nemmeno alcuni dati riguardanti i pubblici uffici e i miglioramenti edilizii.

1253. *Incrementi e miglioramenti della città di Udine*, di GIROLAMO PUPPATI. (In *Illustrazione del Comune di Udine*, edita dalla SOCIETÀ ALPINA FRIULANA, pag. 36 e segg.) — Udine, Doretti, 1886; pp. 10, 16°. (R. O-B)

Con molta evidenza vengono in questo articolo tracciati i varii recinti della città, dai più antichi, di cui si conservano alcuni avanzi, fino al quinto, che comprende le mura demolite in questi ultimi anni. Il primo recinto chiudeva il castello a sommo il colle, e al basso le sue immediate adiacenze fino alla torre dell'orologio. Risale il secondo al secolo x, il terzo al 1171, ampliato più tardi verso settentrione, il quarto è del 1295, e poco appresso, nel 1332, sotto il patriarca Bertrando, si chiusero con un quinto recinto i sobborghi o ville che rimanevano ancor fuori della città. Anche dei miglioramenti edilizii, iniziatisi dal 1866, è data qui ampia contezza, e veramente la capitale loro importanza ne francava la spesa.

1254. *Udine nella storia*, di GIUSEPPE OCCIONI-BONAFFONS. (In *Illustrazione del Comune di Udine*, edita dalla SOCIETÀ ALPINA FRIULANA, pag. 49 e segg.) — Udine, Doretti, 1886; pp. 29, 16°. (R. O-B.)

Precede questo lavoro una *Bibliografia storica della città*,